IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 3.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.90, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Primo quarto — Leva il sole ore 4.26 tramonta ore 7.43 Trieste, Giovedì 8 Luglio 1897 Oggi: S. Chiliano. — Domani: S. Anatolia. N. 5660

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Le trattative di pace fra Grecia e Turchia. BUDAPEST 7 (N). Il *Pester Lloyd* ha il seguente telegramma da Londra: „La *Morning Post* ha da Costantinopoli in data 3 corrente che in questo stesso giorno è giunto colà un corriere austro-ungarico recante una lettera autografa dell'imperatore Francesco Giuseppe diretta al sultano."

Commentando questa notizia, il *Pester Lloyd* aggiunge: „Se è vero che è stata mandata e presentata al sultano una lettera autografa di Francesco Giuseppe, questa lettera non può aver altro scopo che quello di indurre il sultano ad abbreviare e ad agevolare le trattative di pace".

ATENE 7 (N). Il giornale *Asty* pubblica delle informazioni secondo le quali la pace verrebbe conclusa alle condizioni seguenti: pagamento d'un'indennità di guerra di 4 milioni di lire turche e la correzione della frontiera tessala in modo che tutti i passi più importanti sieno compresi nel territorio turco.

I creditori della Grecia sarebbero disposti ad accordarle un prestito per il pagamento delle spese di guerra, purchè questo prestito venga garantito cogl'introiti ricavati dal monopolio del tabacco e dalle tasse di bollo. I creditori esigerebbero che questi introiti vengano affidati ad una società nella quale essi si farebbero rappresentare da tre delegati.

LONDRA 7 (B). La *Reuter* ha da Costantinopoli in data di ieri: Il governo russo ha diramato alle potenze una circolare in cui propone loro di far nuove pratiche per sollecitare la conclusione della pace fra la Grecia e la Turchia.

COSTANTINOPOLI 7 (B). La Porta, col mezzo dei suoi ambasciatori ha diretto alle potenze una circolare telegrafica in cui si dichiara che, per riguardi militari, la Turchia deve insistere acciocchè la nuova linea di frontiera nella Tessaglia sia stabilita lungo il fiume Peneo. Per intanto si sono sospese le conferenze per le trattative di pace.

A Creta. LONDRA 7 (N). Lo *Standard* reca essere stati informati i consoli a La Canea che 80 cretesi degli infimi strati della popolazione cristiana dalla Grecia si recheranno a Creta per impedire che i comandanti europei proseguano le pratiche già bene avviate per addivenire ad un accordo cogli insorti che si trovano fra La Canea ed i distretti dell'interno dell'isola. Le autorità marittime sono state avvertite del prossimo arrivo degli agitatori.

Parlamento italiano. ROMA 7 (N). *Camera.* Presiede Zanardelli. Continua la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica. Dopo brevi osservazioni e raccomandazioni se ne approvano tutti i capitoli; quindi Rudinì espone l'ordine in cui il governo desidererebbe che procedessero i lavori parlamentari.

Si stabilisce di discutere alcune leggine e si rimanda, consentendolo il ministro Luzzatti, la discussione dei progetti bancarii a novembre.

ROMA 7 (N). Nelle sedute mattutine, terminata la discussione del bilancio delle poste e telegrafi, si incomincierà il bilancio degli esteri. Si sono già inscritti parecchi oratori. Nelle sedute pomeridiane si discuterà il bilancio dell'agricoltura. Si sono inscritti parecchi deputati per parlare pro e contro. A questo proposito i giornali dissero che l'on. Compans ha manifestato il proposito di cogliere l'occasione della discussione del bilancio per assalire fieramente il ministro Guicciardini circa i fatti che hanno condotto l'on. Compans a lasciare il suo ufficio. Si crede però che la notizia sia inesatta. L'on. Compans si è inscritto per parlare; ma si limiterà ad alcune osservazioni agrarie.

ROMA 7 (N). Nella riunione odierna dell'uffizio di presidenza della Camera si deliberò di proporre la costruzione d'una nuova aula. Fu rimandata la questione del personale ad una speciale commissione; e si approvò il bilancio interno della Camera. Pare deciso che il giorno 19 luglio la Camera prenderà le vacanze. Il progetto approvato della nuova aula, è quello del Calderini. I lavori si compirebbero in due anni con la spesa di due milioni.

ROMA 7 (N). *Senato del Regno.* Si finisce la discussione della legge sull'avanzamento per la marina.

Si approvano senza discussione alcune leggine e si approva, dopo lunga discussione cui prendono parte Pecile, Sambuy e Rudinì, la legge sul riordinamento della pubblica sicurezza in Roma.

L'imperatore Francesco Giuseppe. ISCHL 7 (B). L'imperatore è partito questa sera per Vienna.

Il viaggio di re Umberto in Sicilia. ROMA 7 (N). L'*Italie* dice che il re ha abbandonato l'idea d'un viaggio in Sicilia, per la metà di luglio. Il viaggio avrebbe luogo in autunno.

Camera ungherese. BUDAPEST 7 (B). Il deputato Hock, attaccando in termini violenti il governo, presenta una interpellanza sullo sciopero degli operai campagnuoli. Il ministro dell'agricoltura Daranyi, fra gli applausi della destra della Camera, respinge gli attacchi del deputato Hock. Dimostra che in grazia dei provvedimenti preventivi adottati, il governo è riuscito ad impedire senza spargimento di sangue, lo scoppio d'uno sciopero generale. Anche il ministro dell'interno, Perczel, ribattè energicamente gli attacchi di Hock. Dopo una breve replica di quest'ultimo, la seduta è levata.

Camera francese. PARIGI 7 (N). La Camera accordò un credito di 7 milioni di franchi, a favore dei danneggiati dai recenti disastri elementari in Francia, nell'Algeria e nella Guadalupa.

Nell' Africa meridionale. LONDRA 7 (N). Il *Times* ha dalla Città del Capo: La sollevazione degl'indigeni a Gasalas ha assunto carattere minaccioso ed inquietante. Il governatore di Mozambico s'è messo personalmente alla testa della spedizione partita per sedare l'insurrezione.

Navi americane a Tangeri. — NUOVA YORK 7 (N). Il *New York Herald* ha da Washington che le navi da guerra che si trovano a San Francisco ed a Raleigh hanno avuto l'ordine di recarsi a Tangeri per esigere soddisfazione per i maltrattamenti sofferti dai cittadini degli Stati Uniti.

Gli arresti di anarchici a Roma. ROMA 7 (N). Oltre al Cherubini, gerente del giornale socialista *Avanti*, furono arrestati molti altri anarchici. Si dice che gli arresti si riferiscano al processo dei supposti complici di Acciarito. Fra gli arrestati si trova certo Leoni, di cui l'*Avanti* descrive l'arresto, che sarebbe avvenuto con modi violenti. Nella perquisizione fatta a casa sua si trovarono alcuni numeri dell'*Agitazione*, giornale di Ancona, i ritratti di Frezzi e Acciarito, e una cartolina proveniente dalla Svizzera firmata *Attilio*. Il Leoni si è rifiutato di dire chi sia questo Attilio.

All'ambasciata russa a Roma. ROMA 7 (N). Oggi il re ha ricevuto il barone Wlangali, ambasciatore di Russia, che gli presentò le lettere di richiamo.

L'*Italie* crede prematura la notizia della nomina di Nelidoff, attualmente ambasciatore di Russia a Costantinopoli, a successore di Wlangali a Roma.

Crispi ricorre. BOLOGNA 7 (N). Crispi arriverà qui domani, per presentare il ricorso in Cassazione, contro il rigetto della sua appellazione.

I funerali delle vittime di un sinistro. ROMA 7 (N). Una corrispondenza da Suda all'*Italia militare*, descrive lo scoppio avvenuto a bordo del *Bausan* e i funerali delle vittime, con particolari commoventi. Narra della partecipazione ai funebri di tutte le marine europee, compresa quella turca. L'accompagnamento al camposanto fu degno d'un sovrano; apriva il corteo una musica della nave *Sicilia*, quindi venivano le truppe armate e innumerevoli corone, portate a mano da militari di ogni nazione. Il maggiore sfoggio di corone fu fatto dalla marina francese. Il cappellano della nave francese *Charner* assolse i cadaveri, ch'erano ancora avvolti nella bandiera del *Bausan*.

Il commissariato civile in Sicilia. ROMA 7 (N). Il conte Codronchi ebbe oggi una lunga conferenza con Rudinì. Alla fine di luglio si sopprimerà il r. commissariato in Sicilia; però il conte Codronchi resterà ancora due mesi a Palermo per sbrigare gli affari in corso e preparare il rendiconto della sua missione. Frattanto una parte della deputazione siciliana, fra cui gli on. Finocchiaro e di San Giuliano, hanno deliberato di presentare un'interrogazione al ministro, chiedendo la proroga del commissariato.

Incidente appianato. ATENE 7 (N). (*Havas*). L'incidente provocato dalla recente rissa fra abitanti di Atene e marinai russi al Pireo, è stato appianato. La nave da guerra greca salutò la corazzata russa mentre il presidente dei ministri, Ralli, faceva una visita al comandante della stessa per esprimere il suo rincrescimento per lo spiacevole fatto.

Il re del Siam. PIETROBURGO 7 (N). Il re del Siam è partito iersera per Mosca, accompagnato alla stazione dallo czar e dai granduchi.

Nel principato di Schaumburg-Lippe. BUECKEBURG 7 (N). Il giornale ufficiale annuncia che il Tribunale di arbitri, istituito per decidere sulla successione al trono principesco, ha riconosciuto il diritto di successione del conte Ernesto Lippe-Biesterfeld.

Lettere di Napoleone I. PARIGI 7 (N). Si annunzia imminente la pubblicazione d'una collezione di 400 lettere di Napoleone I.

Il telegrafo senza fili all' Esposizione di Torino. ROMA 7 (N). In seguito ad invito degli on. Villa e Biscaretti, rappresentanti del Comitato dell'Esposizione di Torino, Marconi accettò di esporre i suoi apparecchi all'esposizione e di concorrere al premio stabilito da Galileo Ferraris.

La banca d'Italia e l'Immobiliare. ROMA 7 (N). Il giorno 17 corr. si radunerà il consiglio superiore della Banca d'Italia per discutere parecchie questioni importanti, fra cui quella dell'Immobiliare, poichè dopo l'ultima radunanza del Consiglio sono sorte varie difficoltà sull'accordo che pareva quasi definitivo.

Una cantante di caffè-concerto scomparsa. BUDAPEST 7 (N). Ha destata qui molta impressione la scomparsa d'una ballerina cantante di caffè-concerto, Cristina Lartinaure, di Liegi. Ella aveva fatto qui la conoscenza d'un giovane signore col quale si recò a Bucarest dove accettò una scrittura. I genitori della ragazza, che vivono nel Belgio, mancano già da settimane di notizie da parte della figlia; quindi si sono rivolti alle autorità di qui e di Bucarest. Però le indagini tosto fatte con molta circospezione finora non hanno dato alcun risultato.

Un piroscafo di cui non si ha notizia. BREMA 7 (N). Desta apprensione il fatto che non si hanno notizie del piroscafo *Syrem* partito da Nuova York il 28 giugno ed il cui arrivo doveva venir segnalato ancor domenica da Cherbourg.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le nuove case popolari sul colle Ponziano. Gentilmente invitati, ci siamo recati ieri a visitare le nuove casette popolari, erette dall'*Istituto di assicurazione per gli infortuni sul lavoro*, sul versante occidentale del colle Ponziano. La plaga, ove sorgono le nuove casette, si trova a cinque minuti dal Campo S. Giacomo, sul margine della via Ponziana, e discende verso il mare. Anzi fra le nuove casette s'aprirà una strada, larga 11 metri, la quale da via Ponziana, in linea retta, arriverà fino al passeggio di S. Andrea, dinanzi al cantiere S. Marco, e sarà perciò la più diretta via di comunicazione fra il popoloso rione di S. Giacomo e il mare.

La realità di proprietà dell'*Istituto di assicurazione per gli infortuni*, misura complessivamente 8345 tese quadrate. Però soltanto una terza parte di questo vasto terreno fu impiegata nella costruzione di un primo gruppo di otto casette, e nella creazione dei giardinetti.

Discendendo dalla via Ponziana, che è la prima laterale a destra, sulla via dell'Istria, le casette, delle quali sei sono in via di compimento, appaiono linde e civettuole, simili a eleganti villini signorili. I fabbricati sono isolati, lontani fra loro 17 metri, e attraversati dalla nuova via di 11 metri. Ogni edificio ha quattro appartamentini al pianterreno e quattro al primo piano; complessivamente si hanno quindi 64 appartamenti.

Di questi, 12 consistono di una stanza grande, di uno stanzino capace di 2 letti e della cucina formante entrata, della cantina e del cesso; gli altri 52 quartieri hanno in più un secondo stanzino e la cucina più spaziosa.

L'area dei primi quartieri è di metri q. 38 e quello dei secondi di metri q. 53.

Ad ogni inquilino è oltre a ciò assegnato un giardino recintato dell'area di metri q. 40-50, a seconda della grandezza del quartiere occupato.

La disposizione dei singoli quartieri è tale che i vari locali si trovano all'istesso piano rivolti in parte a tramontana ed in parte a mezzogiorno con vantaggio grandissimo per la ventilazione. I tetti pochissimo inclinati, sono fatti col sistema dei cartoncini asfaltati coperti di uno strato di terra vegetale, sistema che ha già fatto buona prova. Vennero eseguiti dalla locale fabbrica Panfilli e C. I pavimenti nelle cucine sono di quadrelli di ceramica distesi su letto di calce struzzo, i cessi e le logge esterne si pavimentarono con asfalto colato. I focolai sono in parte a fuoco aperto con un fornello adatto per la combustione tanto del coke quanto del carbone di legno, ed in parte sono focolai economici costruiti in ferro.

Due pozzi ricchi d'acqua per ora buona ed abbondante, serviranno interinalmente al provvedimento d'acqua che, sperabilmente, verrà in seguito assunto dal Comune.

Una rete di canali provvede all'allontanamento delle acque meteoriche e di rifiuto domestico, nel mentre 8 fogne chiuse e vuotabili pneumaticamente raccolgono le deiezioni.

Per la raccolta delle spazzature sono destinati 4 mondezzai collocati in siti appartati, ma non isolati.

L'illuminazione provvisoriamente sarà fatta con fanali a petrolio.

Internamente le stanze sono alte, spaziose, bene arieggiate e illuminate; le cucine dei 52 quartieri maggiori, sono vaste e comode, tanto che possono servire benissimo anche di stanza da pranzo. I cessi sono isolati per mezzo di un corridoietto, bene illuminato. Le cantine sono spaziose ed hanno il soffitto a volta. Per ogni coppia di quartieri c'è una loggetta, posta a mezzogiorno.

Le loggette recano ciascuna un motto o un proverbio morale. Ne abbiamo letti i seguenti: *Dove c'è la pace c'è Dio.* — *Ogni domane porta il suo pane.* — *Pane di sudore ha gran sapore.* — *Chi ha arte ha parte.* — *Il miglior podere è un buon mestiere.*

Il prezzo d'affitto venne fissato con fior. 156 annui per i quartieri grandi e con 120 per i piccoli e verrà incassato dai cursori dell'Istituto in altrettante rate settimanali antecipate.

Il tipo delle nuove case, indovinatissimo, è stato ideato dall'ing. de Finetti; e il progetto di dettaglio fu elaborato dall'ing. Mazorana, professore di edilizia alla locale Scuola industriale. La costruzione del gruppo di case fu affidato al consorzio di ingegneri e costruttori: Angeli, Venezian e C. I lavori, cominciati nell'ottobre dell'anno scorso, furono condotti alacremente, sotto la sorveglianza dell'ing. Mazorana assistito dal sig. Faleri, e saranno compiuti alla fine del corrente luglio. Per tutti i lavori di costruzione, furono impiegati operai e artieri del paese.

Tutto sommato, l'opera compiuta corrisponde allo scopo che la Società s'era prefisso. Materialmente l'impiego di denaro non poteva esser migliore; e insieme al vantaggio materiale la Società avrà conseguito quello morale di creare, in una plaga amenissima e salubre, una piccola colonia di casette modello, nella costruzione delle quali dominò sopratutto la preoccupazione dell'igiene e della praticità. E non v'ha dubbio che la Società sarà rimeritata nella sua intrapresa dal più largo successo, che la metterà ben presto in grado di continuare le costruzioni, occupando con altri due gruppi di case popolari, i vasti fondi che ancora le rimangono.

I provvedimenti finanziari del Comune. Riceviamo:

Caro Piccolo,

Ho letto nel *Piccolo* di stamane le proposte del Comitato di finanza per la copertura di *una parte* della deficenza, presentata dal conto di previsione dell'amministrazione civica per il 1898. Permettimi di chiederti come si giustifichi il proposito d'introdurre nuove gravezze - le quali poi neanche bastano a coprire tutto il disavanzo - in un momento in cui sta per avvenire una completa trasformazione dell'intero sistema tributario, per la quale è ancora ignoto quali alti o bassi si preparino alle addizionali comunali - giacchè tutte le previsioni fatte al riguardo rappresentano nulla più che un'ipotesi. Ed anche desidererei sapere i motivi che possono aver indotto il Comitato di finanza a non conservare ancora per un anno il debito fluttuante, dappoichè stanno per essere attuate nuove opere, le quali obbligheranno certamente il Comune a nuovi provvedimenti per coprire le relative spese.

Di fronte a queste circostanze non so comprendere perchè si vogliano introdurre oggi dei nuovi aggravi con la certezza di doverne introdurre dei nuovi anche domani.

Ringraziando ecc. *R. L.*

Nella discussione che si svolgerà stasera in Consiglio l'egregio signor R. L. troverà certamente maggiori dilucidazioni di quelle che potremmo dargli ora noi.

Un' esposizione d'istituzioni per la pubblica salute. Dal maggio all'ottobre 1898, avrà luogo a Vienna un'*Esposizione austriaca delle istituzioni per la pubblica salute*, la quale avrà per iscopo di presentare un quadro completo delle istituzioni comunali e private per la pubblica salute, create in Austria durante i 50 anni di regno di S. M. l'Imperatore, per i bisogni di tutte le classi della popolazione, con ispeciale riflesso a quelle attivate per i lavoranti poveri, ammalati e vecchi.

L'Esposizione comincerà nel primo gruppo colle istituzioni per la nascita dell'uomo, mostrerà l'assistenza della madre e del bambino ammalato, farà vedere i provvedimenti per bambini abbandonati, trascurati e storpi e chiuderà con quelli per le scuole medie e le università. Essa verrà in questo riguardo completata dall'esposizione (Jugendhalle), che presenterà tutto quello che si riferisce all'igiene ed allo sviluppo del bambino sano.

Seguirà poi l'esposizione di tutte le istituzioni di previdenza per la classe lavoratrice, con ispeciale riflesso alla presentazione di quei provvedimenti che furono presi dalle singole corporazioni per il benessere dei lavoranti.

Verranno poscia aggiunti i provvedimenti che risguardano le abitazioni e l'alimentazione della popolazione e che tendono a migliorare le condizioni delle classi più povere.

Con le istituzioni di assicurazione e quelle pei poveri si chiuderà la cerchia delle misure sociali per la salute pubblica.

Un altro gruppo abbraccerà tutte quelle istituzioni che sono destinate a preservare la *generalità* dai pericoli per la salute ed a prestare soccorso in caso di malattia, cioè il completo servizio sanitario dello Stato e comunale, tutta l'igiene pubblica, le istituzioni di salvataggio e la relativa beneficenza privata. Finalmente si presenteranno separatamente anche i luoghi di cura e le fonti salutari, cui farà seguito un'esposizione farmaceutica.

Seguirà poi una riproduzione dei provvedimenti contro la carestia in tempi di guerra e pace.

In tal guisa s'intende offrire un quadro completo di tutte le istituzioni create per la salute fisica, tanto da parte dello Stato che da privati.

Con dimostrazioni grafiche e viventi verranno poi presentate istituzioni popolari, già create o progettate per l'educazione, la coltura e l'istruzione e tutto ciò che serve allo svago della mente ed all'occupazione intellettuale di ogni classe sociale.

Con l'esposizione dei gruppi finora accennati s'intendeva di distinguere i singoli rami delle istituzioni per la salute pubblica e di presentare tutto ciò che in ogni singolo ramo fu creato nelle provincie rappresentate nel Consiglio dell'Impero, durante i 50 anni di governo dell'imperatore Francesco Giuseppe.

A questo principio non si verrà meno formando uno speciale gruppo per le *città principali*, il quale servirà di complemento agli altri gruppi.

Considerata l'importanza dei grandi Comuni si doveva offrire loro, nella cerchia dell'esposizione, la possibilità di mostrare ciò che il singolo Comune produsse entro gli ultimi 50 anni. E' da attendersi che la presentazione di tutte le istituzioni per la salute pubblica, create dalle grandi città e distinte ognuna per sè, sarà uno degli oggetti più attraenti e più istruttivi dell'esposizione.

Tale ampia esposizione, è, in questa forma, del tutto nuova, non essendosi finora fatto niente di simile. Sulla base delle esperienze fatte nell'esposizione s'intende dare alla luce una pubblicazione, che offra un quadro veritiero delle istituzioni esistenti e comprovi pure dove esistano lacune e come queste sarebbero da riempirsi.

L'esposizione otterrà poi una pratica illustrazione, accogliendo i relativi prodotti industriali.

* * *

In tutte le provincie furono istituite apposite commissioni provinciali, le quali hanno il compito di raccogliere il materiale necessario per l'esposizione.

Per il Litorale la commissione provinciale così si compone:

Presidente: Consigliere luogotenenziale e referente sanitario dott. Adalberto Bohata; Consigliere di luogotenenza cav. R. de Czermack, Capitano distrett. dott. A. Hochegger, Consigliere sup. edile Aless. Porenta, Ispettori scolast. prov. cav. de Klodic e Vitt. Leschanofsky, Ispettore industriale D. Coglievina e Commissario distrettuale de Krekich.

Coloro che intendono di prender parte all'esposizione potranno rivolgersi per schiarimenti ai nominati signori e in proposito va osservato che tutte le questioni inerenti all'igiene, alla pubblica salute (ospitali, manicomi, ecc. ecc.) sono di spettanza del consigliere dott. Bohata, i provvedimenti a favore degli scolari ecc. del Referente scolastico cav. de Czermack e segnatamente per istituti medî dell'Ispett. scolast. prov. Leschanofsky, di scuole popolari del cav. Klodic, le società di pubblica utilità ecc. del Capitano distrettuale dott. Hochegger, i provvedimenti a tutela del ceto operaio dell'Ispettore industr. sig. D. Coglievina e del Commissario distrett. de Krekich.

Spese per gli ospedali comunali. La delegazione municipale approvò le seguenti spese: di fior. 21 per l'acquisto di 6 sputeruole ad acqua, ad uso dell'ospedale di S. M. Maddalena; di fior. 11 per 2 vestaglie ad uso degli impiegati dell'ufficio di accettazione nell'ospedale; di fior. 86 per 2 armadi e 2 cassoni ad uso dell'8.o riparto del civico ospedale; di fior. 100 per l'ammobigliamento del quartiere destinato all'assistente della IX divisione di Via Leo; fior. 24.70 per la disinfezione d'un padiglione nell'ospedale della Maddalena; di fior. 44.63 per ristauri alle grondaie nell'ospedale; di fior. 80 per altri lavori da bandaio in detto stabilimento.

Nomina. Il controllore presso la Ferrovia Meridionale sig. Giuseppe nob. de Schulheim, fu nominato ispettore presso il locale ispettorato della Società, per il servizio „movimento".

Esami finali di nautica. Gli esami finali presso la sezione nautica della locale Accademia di commercio e nautica ebbero luogo nei giorni 5, 6 e 7 corrente. Presiedeva la commissione esaminatrice, quale delegato dell'i. r. Ministero del culto e dell'istruzione, il sig. cav. Zamara, ispettore nautico in capo del governo marittimo. Degli otto candidati presentatisi, il sig. Mario Buttoraz assolse l'esame con distinzione; furono dichiarati maturi i signori Nicola Fournadieff, Carlo Leva, Giuseppe Mayer, Francesco Nuschak, Giovanni Savoldelli e Ladislao Ternovec. Uno dei candidati non corrispose.

Erano presenti all'esame quali rappresentanti della Camera di commercio, il signor Calisto Casulich, capitano marittimo a lungo corso ed armatore, ed il sig. Enrico Angelo Isabitz, armatore.

Artista concittadino. L'autorevole giornale berlinese d'arte, *Moderne Kunst*, riproduce nel suo ultimo numero una splendida marina del nostro bravissimo e modestissimo Pogna, che figurava con onore all'Esposizione triennale di Milano. Il quadro s'intitola *Costa dell'Istria* e fu acquistato da un gran signore milanese.

Congratulandoci col valente artista concittadino della doppia soddisfazione, morale e materiale, toccatagli, invitiamo i lettori ad ammirare la fotografia del quadro, che si trova esposta nel nostro salone d'informazioni.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Per onorare la memoria della signora Bona Levi: dal sig. Giuseppe Mandel, a favore dell'Ospizio marino, corone 20; dal sig. Vittorio Reis, a favore dell'Asilo infantile israelitico, corone 20.

La chiusura domenicale dei negozi. Le pratiche fatte dai Comitati degli agenti di negozio per ottenere la chiusura dei negozi nelle domeniche estive hanno raggiunto ottimi risultati. Già moltissimi negozi espongono il cartellino „chiuso la domenica". E' sperabile quindi che anche quei pochi che tardarono a dare la loro adesione, si uniscano alla maggioranza che l'ha data.

Siamo pregati di annunciare che *tutti* i negozianti di pellami, all'ingrosso e al minuto, hanno concesso la chiusura domenicale dei loro magazzini e negozi, a partire dalla prossima domenica 11 corr., fino alla seconda domenica di settembre.

Cronaca del porto. Ieri verso mezzogiorno giungeva da Alessandria, via Brindisi, il piroscafo del Lloyd *Semiramis*, di tonnellate 2475, capitano Cossovich, con 112 passeggeri, e completo carico di merce per la nostra piazza e in transito. Ottenuta la libera pratica, sbarcò la maggior parte dei passeggeri alla riva della Sanità, andando quindi ad ormeggiarsi in Punto franco.

— Da Braila e Venezia arrivò il piroscafo della Navigazione generale italiana *Sumatra*, di tonnellate 1140, capitano Baldi.

— Il lloydiano *Stephanie*, di tonnellate 434, capitano Tomanovich, da Cattaro e scali, in tre giorni di viaggio, con 62 passeggeri.

— Il piroscafo a.-u. *Blokovo*, di tonnellate 124, in due giorni e mezzo da Metcovich e scali, con 3 passeggeri, giunse qui verso le 5.

— Giunse vuoto da Venezia il piroscafo inglese *Sutley*, di tonnellate 2103, capitano A. Symons. Si recò subito all'arsenale del Lloyd, dovendo subirvi alcune riparazioni.

In 18 giorni di viaggio da Liverpool e Ancona, giunse il piroscafo della Peninsular and Oriental Steam Navigation *Arabian*, di tonnellate 1338, comandato dal capitano Brossbeat.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Maria Teresa*, diretto per Trieste, lasciò il 6 corr. il porto di Costantinopoli.

Il piroscafo *M. Bacquehem*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, proseguì il 6 corr. il suo viaggio da Hong-Kong per Singapore.

— Il piroscafo *Kalman Kiraly* della Società *Adria*, proveniente da Santos, partì il 4 corr. da Victoria per Trieste.

Fresco in mare. Anche stasera, e così tutte le sere il piroscafo *Miramar* farà una gita nel golfo, staccandosi dalla riva alle 8 e facendo ritorno alle 10 e mezzo circa.

Per gentile pensiero dell'impresa del *Miramar*, in questi ultimi giorni, si recarono con quel piroscafo a Miramar, ciascun giorno 30 fanciulli o fanciulle ricoverati nella Pia Casa dei Poveri.

Nel regno dei cafés chantants. Sì signori, nonostante il caldo, i *cafè chantants* hanno ancora il loro regno e nel *restaurant* all'Acquedotto Nuovo (Gatte) la coppia Cavalli coglie applausi ogni sera. Oggi questi bravi duettisti hanno la loro serata d'onore. Per tale occasione si annuncia il debutto di una misteriosa (*Mimì*) ballerina e cantante eccentrica, molto cavall...eresca.

L'ultimo atto d'un terribile dramma. Ieri l'altro, nelle carceri criminali, fu comunicato a Giorgio Mangachi, che la Corte di Cassazione di Vienna ha respinto il gravame di nullità e confermata integralmente la sentenza della nostra Corte d'Assise, con la quale egli venne condannato a 15 anni di carcere duro.

Il Mangachi accolse molto freddamente la comunicazione.

— Lo sapevo già - disse - me lo hanno raccontato altri che avevano letto *Il Piccolo*! Poi rivolto al giudice istruttore cons. Petronio, soggiunse: „Lei è stato la mia rovina."

In questi giorni il Mangachi chiese ripetutamente informazioni dei figli suoi. Si dimostrò dolentissimo che il più giovane, non sia ancora in libertà, chè almeno potrebbe vederlo.

Il detenuto ha presentato domanda di poter espiare la pena nell'ergastolo di Capodistria, per essere più vicino ai figli, i quali, come è noto, saranno inviati tra breve in collegio a Venezia.

Incendio all' Officina del gas. Questa notte alle 3, all'officina del gas, prese fuoco, probabilmente per la combustione spontanea del fieno, il fienile della scuderia. Il personale dell'Officina mise in opera le pompe dello stabilimento, mentre si avvertivano telefonicamente i vigili, che accorsero prontamente sul luogo, cooperando all'estinzione dell'incendio.

Il rinvenimento di un cadavere. Iermattina, alle 6, la villica Maria Curet, scendeva per la strada di Cattinara in città, quando, giunta presso il cimitero dei bruti e precisamente al chilometro 12, in Santa Maria Madd. inf., sotto il monte di Cattinara, scorse appiè di un albero il corpo d'un uomo steso bocconi a terra.

Dal colorito terreo della faccia, dagli occhi spenti, la villica non tardò a comprendere di avere dinanzi a sè un cadavere; e, atterrita, fuggì. Imbattutasi in alcuni altri villici raccontò loro la cosa, e parte degli stessi, venuti più tardi, trovandosi alla stazione ferroviaria di S. Andrea, la ripeterono ad altri. Una guardia di p. s. saputo l'accaduto, telefonicamente avvertì l'ispettorato di Servola e, dopo aver comunicato il fatto alla Guardia medica, si recò sul luogo l'ispettore di p. s. Degiampietro con una guardia.

Siccome però il luogo in cui si era trovato il cadavere era fuori del pomerio della città, l'ispettore suddetto ne rese edotto il commissariato di San Giacomo. Si recarono allora colà l'ufficiale di polizia Moschini e il medico perito giudiziario dott. Fano.

Dopo le constatazioni legali il cadavere, col carrettone dell'impresa Zimolo, fu trasportato alla cappella mortuaria di S. Anna.

Si constatò che il cadavere rinvenuto era quello del giornaliero Luca Pecchiar, d'anni 50, abitante al N. 139 di Santa Maria Madd. inf., poco distante dal sito in cui allora giaceva. Il Pecchiar, ammogliato, senza prole, era uomo dedito al bere. L'altra sera, alle 7, era uscito di casa con un fascio di fieno sulle spalle, dicendo alla moglie che si recava in città. Fu invece veduto aggirarsi nel rione di Santa Maria Madd. inf. tutta la notte, senza il fieno, e alle 3 di mattina picchiò alla porta di certa Maria Laurencich, abitante al N. 131 di quella località. Quando riuscì a svegliarla e la vide affacciarsi alla finestra, le chiese un bicchiere di acqua, ma la donna, seccata di essere stata svegliata a quell'ora, vi si rifiutò. Il Pecchiar allora si allontanò imprecando contro di lei. Il resto è noto.

Il medico-perito dall'esteriore del cadavere non potè dichiarare quale sia stata la causa che determinò la morte del Pecchiar; presume trattarsi di un insulto apoplettico, non escludendo però in via assoluta che possa trattarsi d'altra cosa.

La fine di un lottista - Una macchietta triestina che scompare. La cronaca si occupò in questi giorni di Giuseppe Posar, di 52 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 15, per registrare le sue cadute sulla via, avvenute per due giorni consecutivi - una delle quali, a quanto egli raccontò, era stata causata dalla bora. Orbene, ora è di nuovo il suo nome che il cronista ha da registrare e questa volta per annunziarne la morte, avvenuta iermattina, improvvisamente.

Giuseppe Posar, quel vecchietto piccolino, gracile, dalla voce in falsetto, era conosciutissimo nei rioni di San Giacomo e di Barriera vecchia. I monelli lo facevano bersaglio delle loro beffe talvolta feroci ed egli se ne adirava. Era divenuto una specie di macchietta cittadina, e gli avevano affibbiato il nomignolo di *Pici-pici* e quello di *Vecia*. Il Posar aveva incominciato fin da giovanetto ad essere impiegato in una collettoria del lotto, e dopo molte avventurose vicende morì lottista. Era già un pezzo, peraltro, che il suo cervello aveva dimostrato di essere squilibrato parecchio. Vittima dei monelli fino da giovane, questa circostanza contribuì ad aumentare la sua nervosità naturale, che talvolta degenerava in mania di persecuzione. Quando, per la soverchia sua eccitabilità, lo avevano licenziato dalla collettoria, il Posar si era imbarcato per Cardif, in Inghilterra, ove fece per breve tempo l'agente assicuratore. Poi la famiglia lo fece rimpatriare; ma egli si era dato al bere e diveniva sempre più mattoide. Finalmente trovò un impiego ai Civici Dazi; ma il primo giorno lo mandarono d'ispezione a San Sabba. Egli, la sera stessa, ritornato all'ufficio, si levò la divisa, la gettò a terra e non si fece più vedere. Due anni or sono il Posar, in seguito alla morte del collega Giuseppe Pradolini, ottenne dalla vedova in consegna la collettoria rimastale, sita in via Castaldi N. 2. E questa volta il miracolo si compì. Il buon uomo non solo fu sempre onesto e zelante, ma si emendò anche dal vizio del bere.

Chi non si scordò, invece fu la *mularia* triestina, che continuò (a San Giacomo, figuratevi!) a perseguitarlo con nomignoli, contumelie... e sassate. Il povero sior Giuseppe aveva ottenuto la licenza di portare seco il revolver, ma siccome egli appuntava sempre l'arma contro i suoi piccoli ma feroci persecutori, la licenza, un bel giorno gli fu tolta. Da allora il povero vecchietto non ebbe più pace. Concepì un odio invincibile contro la polizia e contro tutte le autorità costituite in generale e incominciò a tempestare le redazioni dei giornali di lettere e di reclami d'ogni genere. Domenica scorsa, mentre egli passava vicino ad una casa in restauro in via Nuova N. 31, un insolente muratore, gli lanciò contro un pennello inzuppato di calce. Il Posar n'ebbe il vestito tutto lordo. Imbestialito, si scagliò contro tutta l'umanità imprecando; e gli astanti con la solita egoistica bramosia di divertirsi, pronta a farne le più matte risate.

Lunedì mattina, mentre usciva dalla casa N. 2 in via del Molino a vento, cadde a terra. Egli disse che fu il vento ad atterrarlo. Quel giorno lavorò e rincasato alla sera uscì di nuovo alle 7, ma giunto nella via cadde nuovamente. Quando potè parlare, disse ch'era stato colto da capogiro. Nel pomeriggio egli si trovava nella collettoria in maniche di camicia colla testa tutta bendata, appoggiata sulla scrivania.

Diceva di sentirsi male:

— Adesso vago a casa e doman in ospedal.

E si accingeva a cambiarsi la giacca per andarsene, quando entrò una donna.

— Sior Posar la me gioga un terno!

LA PAZZA 19

Tommaso, senza dar tregua, riprese:

— Non è in vostro potere d'impedirmi che io vi punisca entrambi. Voi non avrete mai il coraggio di prevenire il vostro amante di ciò che è avvenuto fra noi, e sarebbe voler uccidere vostro marito narrandogli tutto...

Ella si avvicinò al giovane e gli prese una mano:

— Tommaso, voi non farete ciò che premeditate!

— Io ucciderò il vostro amante o egli mi ucciderà.

— E' una pazzia.

Poi stringendo la mano di Loreti, attirandolo a sè, cercando di avvolgerlo coi suoi sguardi di ammaliatrice, in cui si leggeva il terrore, proseguì:

— Come volete che questo duello abbia luogo? Se uno di voi sarà ferito o ucciso, non sarò forse con lo stesso colpo ferita anch'io? Siate ragionevole Tommaso, ascoltatemi. Io amo Francesco d'un amore potente, è vero; ma voi... amico mio, credete forse che la vostra morte mi sarebbe indifferente? Ho per voi un'affezione profonda e sincera. E' colpa mia se questa affezione non è amore? Bisogna rimproverarmelo? Posso io comandare al mio cuore? No, voi non vi batterete, amico mio, ciò non è possibile. E sarà per l'amore che avete per me, per questa Maddalena che amate tanto. Parlate! voi non mi rispondete. Abbassate gli occhi e non osate guardarmi. Esitate forse?

— No.

— Siete dunque deciso? Non volete che io viva ormai col terrore di questa catastrofe di cui voi mi minacciate? Nulla sarà cambiato fra noi? E' vero?

— Voi v'ingannate Maddalena.

— Tommaso...

— Io mi vendicherò!...

E siccome la signora Montelli cercava di trattenerlo egli si sciolse bruscamente e la lasciò, correndo a traverso il bosco, col capo in fiamme, senza voltarsi.

Maddalena era divenuta pallida, alle ultime parole del giovinotto. Aveva sperato di avere ancora tanto potere su di lui per convincerlo, ma s'era trovata in presenza di un uomo la cui anima era profondamente ferita e che non ascoltava altro che la sua violenza. Allora ebbe paura non per lei!

Tommaso Loreti l'amava sempre e la di lui vendetta non poteva colpirla.

Era per Francesco che ella temeva.

Ma poi la sua energia le tornò.

— Ebbene, io veglierò! — disse.

E, in fretta, si diresse verso il villino.

* * *

L'indomani e i giorni seguenti Tommaso e Maddalena si incontrarono senza guardarsi. La giovane donna a diverse riprese, tentò di procurarsi dei colloqui con lui, ma il giovanotto seppe sempre evitarla! Questa situazione era orribile per lui ed egli soffriva crudelmente del martirio che s'era imposto per non lasciar scorgere sul suo viso quella disperazione immensa che provava.

Era un lavorio costante, tanto più insopportabile, inquantochè la sua natura, un po' selvaggia, si rifiutava a simili finzioni.

Un giorno egli andò a trovare il signor Montelli nel suo studio e lo pregò di trovarsi un successore pel suo posto. Il negoziante di legna lo guardò con aria meravigliata, credendo di aver mal compreso.

— Che cosa dici, ragazzo mio? - domandò, mentre Maddalena, che era presente, alzava la testa e guardava Tommaso con inquietudine.

Tommaso ripetè:

— Delle ragioni particolari mi obbligano a lasciarvi, signor Montelli.

— E potrei conoscere queste ragioni?

— Non vi riguardano menomamente. Permettetemi di non dirvi nulla.

— Ciò che fai è strano. Hai forse da lagnarti di qualcuno?

— No.

— Desideri un aumento di stipendio? Tommaso scosse la testa.

— Ciò che voi mi davate era ampiamente sufficiente ai bisogni di mia madre e ai miei.

— Hai trovato un altro impiego, senza dubbio!

— No. Voglio riprendere il mio mestiere di taglialegna. Spero che di tanto in tanto, come nel passato, mi darete da lavorare. Non vi domando nulla di più. Sarò felice, in tal modo.

— Allora è la mia casa che tu vuoi lasciare?

Tommaso non rispose.

— Io ho il diritto di sapere ciò che motiva questa risoluzione che mi sorprende e mi imbarazza. Tu eri al corrente dei miei affari, ed io mi ero abituato a lasciartene la responsabilità, senza più occuparmi di nulla. La tua partenza sarà un fastidio per me. Comincio a invecchiare: non sono più robusto come una volta. Avevo bisogno della tua intelligenza e della tua attività. Queste ragioni di cui tu parli sono dunque sì gravi...

— Gravissime.

— Perchè non vuoi confidarmele?

— Non posso!

— Allora, la tua risoluzione è fermamente presa? Vuoi andartene? E' inutile d'insistere?

— Vi sarò obbligato se non insistete.

Il signor Montelli, agitatissimo, passeggiava pel suo studio con le mani riunite dietro il dorso. Il suo viso era triste, le sopracciglia aggrottate.

(Continua)

— Ah, la ghe le fazzi sogar al mio giovine, mi vado via! - rispose svogliato il lottista, ma poi pentitosi soggiunse: Anzi la me dia qua! Che numeri la volzogar?

— 9, 38 e 90!

Fu l'ultimo terno che il Posar scrisse.

Rincasò tosto, e la chiave della collettoria gli fu portata a casa alla sera dal suo scritturale.

Il Posar abitava una stanzetta in subaffitto da una famiglia. Ierimattina alle 7 si recò colà il suo agente, al quale egli consegnò la chiave della collettoria e un piccolo importo di denaro.

— Va pur, ma de qua un poco vegno anca mi! gli disse congedandolo.

Il giovane era da poco uscito quando la locataria udì un tonfo nella stanza. Entrata trovò il Posar bocconi sul pavimento. Lo alzò e lo aiutò a ricoricarsi.

— Grazie tante! La me dia un poco de cafè! diss' egli quando fu sul letto. Prese la tazza, e in quella chinò il capo sul guanciale e rimase immobile.

Era morto. Siccome il Posar di parenti non ha che un fratello, il quale attualmente non è a Trieste, il cadavere fu portato a San Giusto. Oggi nel pomeriggio seguiranno i funerali.

Caduto da un muro. Ieri sera, verso le 10, il bracciante Angelo Peloso, d'anni 68, abitante in via del Molino a vento N. 37, stava godendosi un pò di fresco seduto nel muretto, che separa la via suddetta dalla sottoposta via della Tesa, quando, colto, a quando sembra, da un capogiro, si rovesciò all'indietro e precipitò nella via sottostante. Alcuni conoscenti che eran seduti presso di lui corsero subito in suo aiuto, e a loro si aggiunsero alcuni passanti è trovarono che il pover' uomo perdeva sangue da varie ferite al capo. Trovandosi sul luogo l'ispettore di p. s. Bonelli, lo fece trasportare nella farmacia Manzoni, da dove si telefonò alla stazione centrale di soccorso, e recatosi sul luogo il dott. Goldhammer, gli riscontrò varie ferite: al vertice del capo, alla regione del parietale sinistro alla faccia e alle mani.

Ottenute le cure necessarie, il bracciante con una vettura fu accompagnato all'ospedale.

L' arrivo di uno che ha giurato il falso. Marco Rendich, d'anni 25, barbiere, da San Pietro presso Spalato trovavasi fino a due anni or sono in questa ultima città. Chiamato un giorno in giudizio per deporre in una vertenza, egli vi depòse il falso e perciò contro di lui venne avviata la procedura per crimine di truffa mediante falsa deposizione in giudizio. Nel giorno 30 maggio del 1895, egli si rese poi colpevole del crimine di grave lesione corporale.

Commessi i due crimini fuggì da Spalato e a malgrado di ripetute ricerche, non fu possibile trovarlo.

Senonchè in questi giorni egli venne arrestato dal Consolato austro ungarico a Porto Said, ove si trovava da quando fuggì dalla sua patria. Ieri poi col piroscafo del Lloyd *Semiramis*, accompagnato dal caporale della polizia militare d'Alessandria Giovanni Wiedermann il Rendich arrivava a Trieste e veniva consegnato a quest' autorità di p. s.

In attesa di venir inviato a Spalato, egli fu per ora condotto in via Tigor.

Il prezioso coloniale. Il facchino Giuseppe G., d'anni 28, da Gorizia, abitante in via del Molino a vento N. 10, ieri, nel pomeriggio, alle 4 e tre quarti, mentre lavorava al Punto franco nell'*hangar* del Lloyd al molo N. 3, prese da un sacco un quantitativo di circa tre quarti di chilo di caffè, riempiendosi le tasche del prezioso coloniale. Scoperto da due guardie lloydiane, ivi d'ispezione, fu condotto agli arresti.

La disgrazia di un villico. Ieri mattina, verso le 9, il villico Andrea Cobeia, d'anni 63, da Sesana, conduceva un bue attaccato ad un carro, carico di pietre, quando, in un punto in cui la via era in declivio, essendosi portato di fianco al carro, per serrare il freno, inciampò e cadde rimanendo investito dalla ruota alla spalla e al braccio destro. Accorse in suo aiuto un compagno, il quale fermò il bue e prestò assistenza al Cobeia, che aveva riportato parecchie lesioni.

Recatosi a casa, il ferito venne poi in città, per essere accolto in quest' ospedale, ove il medico d'ispezione gli riscontrò varie ferite lacero-contuse alla spalla, al braccio, all'avambraccio e alla mano destra. Dopo avergli prestate le cure necessarie, lo fece accogliere nella quarta divisione chirurgica.

Una fattucchiera che non la imbrocca. La giornaliera Vittoria Vergognassi d'anni 18, abitante in via del Molino a Vento N. 58, l'altra sera, sentendosi alquanto indisposta, pensò bene di bere un'infusione consigliatale da una fattucchiera. Naturalmente il suo malessere non accennava a passare e verso le due antimeridiane la famiglia dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso, da dove accorse sul luogo il medico, che prestò alla sofferente le cure necessarie e ne consigliò il trasporto all'ospedale.

Le scenette della gelosia. Fino a poco tempo fa, tra la famiglia di Giovanni K., abitante in androna dell'Olmo e quella di Amalia B., sarta, abitante in via della Barriera, regnava la migliore amicizia. Ma ad un tratto l'amicizia si raffreddò e subentrò la freddezza e la diffidenza. Che cosa ci si era messo di mezzo? Facile indovinarlo, trattandosi di donne: la gelosia. La moglie del K. incominciò a sospettare che suo marito corteggiasse la B.; da ciò scenate che talvolta giungevano a tal segno ch' ella fermava per via la presunta rivale e le lanciava contro ogni sorta di contumelie. La B. perdette la pazienza e mosse denuncia del fatto alla Polizia.

⁂ Alfonso P. da qualche tempo aveva cessato dall'amoreggiare con la Maria B., abitante in via San Maurizio, per contrarre promessa di matrimonio con un' altra ragazza: Luigia E., abitante in via della Fontana. La B. lo seppe, andò in cerca della rivale e le lanciò tutto un vocabolario di dolci paroline, fra le quali la più blanda era *schifosa*. La E., cui tali scene non garbavano punto, si recò alla Polizia a muover denuncia contro la gelosa sua preceditrice.

Tra un pallone e l'altro. Lo *sport* dei palloni continua in barba alle vigenti disposizioni che lo proibiscono. Anche iersera ne furono veduti innalzarsi nell'aria due o tre.

A proposito del pallone che, come narrammo, fu lanciato l'altra sera, partendo dalla casa N. 26 di via Giuliani, rileviamo che l'inquilino del secondo piano sig. Michele Dorligo, non vi ebbe alcuna parte; - il suo terrazzo è coperto da uno strato di tegole, percui evidentemente il pallone di carta dev'essere partito dal cortile, per opera di altre persone.

Cadute. La bimba Maria Miccion, d'anni 3 e mezzo, ieri, nel pomeriggio cadde nella sua abitazione in androna del Moro N. 1 e riportò una distorsione alla mano sinistra.

La sartina Franceschina Tebich, d'anni 18, abitante in via San Giusto N. 1, ieri sera, alle 10½, mentre andava ad attingere dell'acqua alla vicina fontanella, scivolò e cadde in modo da riportare alcune escoriazioni e contusioni all' avambraccio sinistro.

Il bambino di 3 anni Mario Meula, abitante in via del Bosco N. 48, ieri mattina alle 9 e mezzo, cadendo, riportò una distorsione alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Bambina atterrata da un carro. Ierimattina, poco prima delle 9, mentre la fanciulletta Maria Griss, si trastullava nelle adiacenze della sua abitazione, in via del Boschetto N. 6, fu urtata e gettata a terra da un carro che passava. Ai pianti della piccina accorse la madre che condusse la poveretta alla Guardia medica, dove le furono riscontrate alcune abrasioni alla fronte con ematoma e leggere contusioni ed escoriazioni al braccio destro. Il dott. Fonda le prestò le cure necessarie ed a richiesta dei genitori della piccina, estese un certificato di lesione corporale, affinchè si possa procedere contro il conduttore del carro.

Il calcio di un cavallo. Ieri, verso le 4 pom., mentre lo stalliere Giovanni Ban, d'anni 28, abitante in via del Solitario, stava sorvegliando un cavallo, questo gli sferrò un calcio, colpendolo al gomito. Il Ban si recò alla Guardia medica, dove il dott. Hannappel gli prestò le cure necessarie.

I giuochi dei fanciulli. Il ragazzetto Antonio Fablasich, d'anni 8, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore N. 300, ieri, nel pomeriggio, giocando assieme ad alcuni compagni con delle pietre, fu colpito da una di queste al piede destro in modo da riportare due ferite.

Ricorse alla Guardia medica.

Malori improvvisi. Ieri mattina verso le 10 il venditore girovago Valentino Venturini, di 81 anni, da Pirano, abitante al terzo piano della casa N. 6 di via Cavazzeni, passando sotto la Portizza fu colto da improvviso malore, e cadde a terra. Una guardia e un servo di piazza accompagnarono il povero vecchio all'infermeria Treves, ove egli ottenne le cure necessarie. Nel cadere aveva riportato alcune escoriazioni al naso e agli zigomi.

Ieri sera, verso le 9, al Giardino pubblico, una donna sulla quarantina fu colta da improvviso malore. Fu adagiata su di una panchina e alcune delle persone presenti le prestarono qualche soccorso. Poco dopo giunse il dottore della Guardia medica, ma la sofferente era già rinvenuta. Si chiama Sofia Scontri ed abita in via della Sorgente N. 3.

Percosse. Ieri sera, alle 9 e mezzo veniva accompagnato alla stazione centrale di soccorso il ragazzino di 7 anni e mezzo Francesco Cherpan abitante in via Corti N. 4 il quale poco prima era stato percosso in modo da riportare alcune lividure in varie parti del corpo, e specialmente al torace, al braccio destro e alle natiche.

Il dott. Fonda gli prestò le cure necessarie e gli rilasciò un certificato di lesione corporale.

Nuotatori in contravvenzione. Augusto Bech, detto *Ioni*, d'anni 19, da Amburgo, tappezziere, e Ottone Herz, d'anni 29, da Berlino, domestico, ambidue abitanti in via di Pozzachera N. 2, ieri mattina si recarono a Sant'Andrea, e giunti in vicinanza del molo, ritenendo di poter farla franca, si spogliarono e si tuffarono nelle glauche onde per godere un po' il fresco. Una guardia di p. s. che aveva però osservato tutte le loro mosse, li fece uscire subito dall'acqua e domandò loro dove fossero occupati. Avuta risposta che erano addetti alla Pilatura di riso, il funzionario condusse i due bagnanti in quello stabilimento. Ma ivi si seppe dal custode che essi non erano mai stati occupati nella Pilatura, percui i due giovanotti furono condotti agli arresti.

A loro discolpa dissero di aver indicato che lavoravano colà soltanto nella speranza di venir rilasciati a piede libero.

Perquisiti, furono trovati in possesso di 10 soldi.

Infedeltà. Certo Antonio Cecovin, d'anni 55, da Sesana, quattro mesi fa veniva assunto in qualità di famiglio al servizio del signor Fano, abitante a Servola. Ieri l'altro il padrone gli consegnò sei fiorini, incaricandolo di ritirare da un deposito delle bottiglie di birra. Ma il Cecovin consumò l'importo per conto proprio e non fece più ritorno. La cosa fu denunciata all'ispettorato di p. s. di Servola e, iermattina, dall'ispettore Degiampietro, l'infedele famiglio fu arrestato sulla strada di Servola.

Arresto per furto. Ier notte alle 9 e mezzo in Piazza Piccola, venne arrestato il fuochista Luigi N., da Cagliari, di anni 20, perchè accusato di aver rubato fiorini 14 a danno del macchinista Nicolò Luchini e fiorini 10 a danno del nostromo Francesco Trani, del piroscafo *Monte Pronimo*.

La caccia ai "bichi de zinque." Circa un anno fa si presentava nell'abitazione della signora Eugenia C. in via San Nicolò N. 26, certo Abramo detto Alberto L. abitante in via Battaglia N. 1, dicendole che avendo avuto occasione di acquistare una partita di roba a buon prezzo, che poi avrebbe potuto rivendere con vantaggio, le offriva di far l'acquisto in comune, per cui la pregava di volergli conseguare cinque fiorini; i guadagni poi li avrebbero ripartiti. La C. in buona fede gli credette e gli consegnò i denari.

Ma passarono i giorni, passarono i mesi... si compì l'anno e la C. non solo non vide i lauti guadagni lasciati intendere ma nemmeno potè avere di ritorno i suoi 5 fiorini. Perciò, ieri contro il L. venne presentata denunzia all' autorità di Polizia.

Eccessi all' osteria. Il facchino Antonio R., d'anni 56, da Trieste, iersera alle 7, ubbriaco sfatto, commetteva eccessi in un' osteria di via Belvedere e minacciava di percuotere la proprietaria dell'esercizio.

L'eccedente venne tradotto al Commissariato di Guardiella, ove fu punito con 24 ore di arresto.

Dormienti al fresco. Al fresco per davvero! Alle 1¾ di notte sotto il Castello non si sapeva che cosa fosse il caldo e colà una pattuglia di guardie di p. s. colse Antonio P., d'anni 27, calzolaio, da Cagli (Pesaro), mentre dormiva placidamente. Perchè privo di alloggio e di mezzi di sussistenza fu condotto agli arresti.

Ieri notte, alle 2, le guardie di p. s. di ronda in via del Molino a vento trovarono, vicino alla porta del negozio di commestibili di Francesco Iaksetich, un giovanotto disteso al suolo che pacificamente dormiva. Svegliatolo, gli chiesero chi fosse. La risposta fu:

— Domenico Rossina, d'anni 17, facchino, senza occupazione, da Trieste, pertinente a Cervignano, abitante in via del Molin a vento N. 26.

— Ben 'ndemo a veder.

— Scusi, siori, stago inveze in via Rigutti N. 10.

Per aver notificato un falso indirizzo fu condotto al commissariato di S. Giacomo e poi in via Tigor.

Ladri in campagna. Ieri notte ignoti ladri, mediante scalata del muro di cinta, si introdussero in una campagna in Scorcola N. 337, e ne asportarono da un pollaio 7 galline, 1 gallo, e 2 colombi, del valore complessivo di 12 fiorini.

Lotto. Estrazioni del 7 corrente:

Praga	78	7	72	39	80
Leopoli	88	82	1	44	28
Innsbruck	51	87	15	29	70

Corrispondenza aperta. Signor *Abbonato*. Pini, come quasi tutti i grandi schermitori, tira *anche* con la sinistra, ma non è mancino. Gli assalti d'impegno li fa tutti con la destra.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.7, ore 2 pom. 28.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.6 — Oggi: Alta marea 4.4 ant., 3.54 pom. Bassa marea 8.24 ant., 11.58 pom.

Ogni giorno una. Nello studio di un pittore.

Il pittore. — Desiderate il vostro ritratto ad olio o ad acquerello?

Il signore (assai magro) — Piuttosto ad olio, per avere l'aspetto un po' più grasso!

TEATRI

TEATRO FENICE - dalle 6 alle 10 pom., ogni ora - Esperimenti col Cinematografo Lumière.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 230.75, Rubli 216.25, Rendita Italiana 94.25, (La Chiusa precedente notava: 231.25, 216.25, 94.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.57, Rendita 97.52, Meridionali 696.—, Mediterr. 535.—. (La chiusa precedente segnava: 104.51, 97.75, 701.—, 540.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.62, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 104.05, Italiana 93.60, Spagnuolo 61.87, Banche ottomane 556.—, Lotti turchi 108.50. (La chiusa precedente notava: 104.10, 93.90, 61.81, 558.—, 108.50).

Qui Rendita Italiana da 92.⅞ a 93.25, Credit da —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.52½, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.40 a 119.75, Francia 47.50 a 47.70, Italia 45.45 a 45.65, Banconote italiane 45.45 a 45.65, Germania 58.60 a 58.80, Banconote germaniche 58.60 a 58.80, Rendita austriaca in carta 102.— a 102.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—. Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.05 a 101.25, Rendita ungherese in Corone 100.— a 100.30, Credit 368.— a 369.—, Italiana 93.— a 93.25, Lotti turchi 57.— a 57.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi 4.40 a 4.90, Croce Rossa Italiana 11.50 a 12.—.

PARIGI 7. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 104.05, Rendita italiana 5% 93.60, Rendita spagnuola esterna 61.⅞, Azioni Banca ottomana 556.—.

PARIGI 7. Chiusa. Ferrate austriache 747.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.30, Cambio Londra 251.—, Egiziane 535.—, Rendita austriaca in oro 104.80, Rendita ungherese in oro 4% 104.—, Länderbank 515.—, Lotti turchi 108.50, Banca di Parigi 854.—, Azioni Meridionali italiane 666.—. calma

LONDRA 7. (Cambi Chiusa) Prestito greco 5% 1884 24.—, Consolidati 21.—.

FRANCOFORTE 7. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 312.62, Ferrate dello stato 297.75, Lombarde 76.25, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine 100.20, Rendita austriaca oro —.—. indebolita

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa) Santos good average per settembre 35.—, per dicembre 36.—, per marzo 36.75, per maggio 37.—, danaro.

AMBURGO 7. Rio ordinario loco 30—34, reale loco 35—38, buono loco 39—45.

NUOVA YORK 7. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 7. — Mercato bausse Tenders in Dochets 200. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 333. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 4.⁹⁄₆₄, Luglio-Agosto 4⁶⁄₆₄, Agosto-Sett. 4⁄₆₄, Settembre-Ottobre 3⁶²⁄₆₄, Ottobre-Novembre 3⁵⁷⁄₆₄, Novembre-Dicembre 3.⁵⁵⁄₆₄, Dicembre-Gennaio 3.⁵⁵⁄₆₄, Gennaio-Febbraio 3.⁵⁵⁄₆₄, Febbraio-Marzo 3.⁵⁴⁄₆₄, Marzo-Aprile 3.⁵⁵⁄₆₄, Aprile-Maggio 3.⁵⁶⁄₆₄.

Cereali. LONDRA 7. Avena Azow loco 11.75 19.—, Orzo Azow loco 13.50 a —.—, Segala Azow loco 13.75 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 25.75 a 28.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 15.50 15.75, Frumento California 31.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 5 carichi, dei quali 1 offerti.

LONDRA 7. Mercato dei grani. Importazione frumento 45160, Orzo —.—, Avena 75120 quartera. Formentone a sc. 15.¼. Mercato calmo.

Olio. NAPOLI 7. Gallipoli contanti 71.69, per agosto 72.13, per maggio 74.—, per consegne future —.—. Gioia contanti 66.36, per agosto 66.82, per maggio 67.90, consegne future —.—.

PARIGI 7. Ravizzone mese corrente 58.75, per agosto 59.25 sost.o, quattro ultimi mesi 60.25, quattro primi mesi 61.—.

LONDRA 7. Olio di ravizzone a sc. 26.½.

Metalli. LONDRA 7. (Diretto). Stagno Streis a sc. 62.¼. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 47.⅝.

Petrolio. BREMA 7. Loco 5.35, debole.

ANVERSA 7. Loco 16.—, calmo.

Farina. PARIGI 7. Dodici Marche. M. corrente 48.40, per agosto 48.90 ferma, quattro ultimi mesi 48.90, quattro mesi da novem. 48.75.

Spirito. PARIGI 7. Mese corrente 33.50, per agosto 33.25 sost.o, 4 ultimi mesi 35.—, quattro primi mesi 34.75.

BERLINO 7. Loco 41.90.

Zucchero. PARIGI 7. Greggio da 88° disp. 24.75/25.— calmo, bianco per mese corrente 25.62½, per agosto 25.87½, sost.o, quattro primi mesi 27.12½, quattro mesi da ottobre 27.62½. Raffinato 94.— a 94.50.

AMBURGO 7. (Chiusa). Per luglio 8.40, per agosto 8.52, per settem. 8.60, per ottobre 8.65. fiacco

LONDRA 7. Java a sc. 10.⅜, Rape greggio a scell. 8.⅞. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 luglio 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Semiramis	4/7	Scaricazione
9	Gisela	15/7	»
12 a			
12 b	Pierino	8/7	Caricazione
13 a	Arabian	12/7	Scaricazione
13 b			
14	Vindobona	8/7	»
17			
21	Sultana	8/7	Caricazione
22	Sumatra	9/7	Scaricazione
24	Boiana	7/7	Caricazione
Molo I	Lonoconing	8/7	Scaricazione
»	Sliedrecht	12/7	»
Molo II	L'Isle Adam	14/7	Caricazione

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

RINGRAZIAMENTO.

A tutti coloro che in qualsiasi modo vollero rendere l'estremo tributo d'affetto all'indimenticabile nostra

ELENA

porgiamo, commossi e riconoscenti, i più sentiti ringraziamenti.

Famiglia Demarchi.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2865

Ricercasi giovane commestibili, con cauzione. Consegnerebbesi birraria. Zanier, Caffè Armonia. 2873

Ricercasi per ragazzo di 10 anni, buona famiglia tedesca con figli stessa età, per il tempo delle vacanze. Offerte al Piccolo C. P. 500. 2879

Cerco diverse cameriere restaurant, nonchè raccomandabile servitù. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2860

Cercasi cameriere osteria. Indirizzo al Piccolo. 2881

Ricercasi prontamente per fuori giovane simpatica cassiera tedesca; accettasi pure persona principiante. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 8. 2888

Ricercasi ragazzo per lotteria. Indirizzo al Piccolo. 2886

Ricerco cuoca, Speisenträger hotel, cameriera restaurant. Mediatore servitù per fuori via Solitario 17, III. 2901

Ricercasi comptoirista per primaria casa commerciale in caffè. Offerte sub O. P. Piccolo. 2849

Ricercasi giovinetto per bottiglieria, con piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 2860

Ricercasi brava massaia che conosca l'italiano ed il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2594

Ricercansi garzoni tappezzieri. Via Canale 7. 2733

Ricercasi sarta a giornata, per lavori domestici. Offerte in iscritto «R. S.» al Piccolo. 2758

Cercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2810

Brava operaia per macchina tipografica Liberty, ricercasi da primario stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 2887

Rappresentanze provigione ricerca viaggiatore introdotto Istria-Dalmazia-Croazia, pronto partire. Offerte «A. B. 100» Piccolo 2846

Offresi piazzista per qualsiasi genere di lavoro. Offerte sub «Capace» Piccolo. 2849

Giovane intelligente, laborioso, attestati, offresi mezzo facchino qualunque ramo Indirizzo Piccolo. 2851

Portinaio senza prole, con buone referenze, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2852

Un giovane che conosce l'italiano, il tedesco e lo slavo, cerca occupazione quale sovrastante a lavori o riscuotitore, verso modesto compenso. Referenze ottime. Offerte Piccolo sub «Onestà e lavoro». 2854

Guadagno di 4 al 5 fiorini al giorno offresi a persone addette ad opifizi, fabbriche, imprese pubbliche ecc. Quest'occupazione è anche adatta per operai, artieri, capi-mastri nelle loro ore libere. Lettere da dirigersi all'amministrazione del giornale sotto l'iniziali A. B. 39. 2473

ISTRUZIONE

Precettore riparazioni esami Reali. Evvi lettera per voi al Piccolo. 2867

Studente sesta reale tedesca prepara per esami di ammissione e ripetizione. Indirizzo Piccolo. 2870

Esami ammissione ginnasiali, accademia di marina, presso pratico professore. Indirizzo Piccolo. 2872

Charles de Robert dà lezioni di lingua tedesca ed inglese. Barriera vecchia 19, III piano. 2886

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 2397

Tedesco italiano, aritmetica, fior. 3-6 mensili. Cernè, Corso 37. 2716

AFFITTANZE

Ricercasi negozietto, posizione centrica, affitto 120-150. Offerte Piccolo «Negozietto» 2843

Ricercasi stanza ammobiliata, in campagna, per un mese, con o senza costo. Offerte sub «Minerva» al Piccolo. 2894

Ricercasi prontamente una o due stanze vuote con comodo di cucina. Offerte al Piccolo «R.» 2843

Ricercasi quartiere, Corso, piazza Borsa, primo piano. Rivolgersi Degano, Corso 24. 2882

Ricercasi pel 24 agosto stanza ingresso libero per scrittorio, possibilmente altra attigua ammobiliata. Offerte sub «Scrittorio 2877» al Piccolo. 2877

Signorina cerca stanza ammobiliata, con costo, dalla parte del Giardino pubblico. Offerte «Pubblico» Piccolo 2868

D'affittare negozio nel palazzo Lloyd, in piazza delle Poste. Indirizzo al Piccolo 2361

D'affittare o vendere una bella villa, bella vista al mare e buonissima acqua. Indirizzarsi via Irenco N. 3, porta 9, II p. 2807

D'affittare quartiere due stanze, camerino, cucina, in pieno ordine. Via Ss. Martiri N. 8, p. I. 2765

D'affittare o vendere bellissima casa di villeggiatura, pochi passi dalla stazione di Tarcento. Per informazione presso Celestino Ceria, Corso 31, Trieste. 2762

D'affittare piccolo magazzino, Riva del sale. Rivolgersi via Stazione 6, 2776

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata, Piazza Grande 5, II sopra Caffè Specchi. 2713

D'affittare quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione. Rivolgersi Farneto 5 2891

D'affittare camerino ammobiliato, 4 fiorini al mese. Indirizzo Piccolo 2838

Affittansi due quartieri con o senza mobilie, per stagione estiva. Rivolgersi Visintin, Sagrado. 2812

Affittasi prontamente, Portorose, quartiere ammobiliato 5 locali, cucina, bagno spiaggia. Rivolgersi via Spiridione 1. 2819

Affittasi liquoreria, appalto tabacchi, salumeria. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2894

Affittasi oppure vendesi in posizione centrica spaccio vino, birra, causa occupazione. Indirizzo Piccolo 2837

Affittansi 2 stanze, p. II, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo 2841

Affittasi stanza ammobiliata, costo, per due giovani f. 46, uno 25. Indirizzo al Piccolo. 2812

Affittansi quartieri palchettati, in campagna, di una, due o tre stanze e cucina, in Gretta. Rivolgersi Barriera vecchia 29, porta 6, I piano. 2779

Via Massimiliana affittasi quartiere 6 stanze, cucina, camerino, accessori, piccolo giardino, f. 500, «Massimiliana» Piccolo. 2839

Quattro magazzini d' affittare, via Squero Nuovo 9. 2734

A Trebich N. 86 affittansi due stanze vuote per la stagione o per tutto l'anno. 2840

Stanze vuote per signore, vicinanze Giardino Publico, I piano. Indirizzo Piccolo. 2844

Stanzetta costo f. 22 via Artisti N. 8, II sinistra. 2845

Villeggiatura a Lubiana. D'affittare quartiere nella Siornalice. Informazioni Latteria Laak, piazza Poste. 2862

Subaffittasi magazzino. Rivolgersi in via Valdirivo N. 11, pianoterra. 2810

Villeggiatura d'affittare a Cormons, vicinissimo alla stazione ferroviaria quartiere ammobiliato composto di 4 stanze e cucina, acqua in casa, uso del giardino, vista stupenda. Indirizzo al Piccolo. 2851

Stanze ammobiliate, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2849

Isola affittasi villino ammobiliato, vicino al mare. Indirizzo al Piccolo 2728

Quartiere bellissimo, via Vienna N. 2, III piano (6 stanze davanti, 3 interne, cucina e soffitta) da cedersi in via di subaffitto, a condizioni vantaggiose, anche subito. Indirizzarsi allo studio d'avvocato via dell'Orologio N. 1, I piano. 2808

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi vetrina per tinello. Indirizzo al Piccolo. 2871

Ricercasi pianino usato, buon prezzo. Gentili offerte via Acque 1, II. 2833

Si cerca un giuoco di bocce per birilli (kaufer) Indirizzo Piccolo 2690

Da vendere 3 bellissime camere, prezzo modico, nel lavoratorio via Ferriera 28. 2811

Vendesi violino d'autore, eccellente, prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 2890

Vendesi negozio olio a ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2779

Vendonsi una elegante, finissima stanza da letto, quadri a olio e altri mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo 2770

Da vendere pel 24 agosto il mobiglio d'un negozio di chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 2529

Vendonsi due credenze marmo, un sofà fior. 10. Indirizzo Piccolo 2842

Vendonsi chiffonier tre porte specchio, scrittorio, specchio grande con armadietto, tramezzo gotico lustro con specchi. Indirizzo Piccolo. 2850

Bicicletta quasi nuova vendesi causa partenza servizio militare. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2866

Mobilie! tappezzerie solidissime, semplici e lavorato, a prezzi vantaggiosissimi. Dalla Torre, via Cordaioli 2 (piazza San Giovanni). 2744

Vestiti di stagione da vendere causa lutto. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2677

Pneumatica nuova, elegante, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2789

Secondo metodo Fevrer usato per clarino ricercasi. Indirizzo Piccolo 2344

Pianino vendesi causa partenza, grande occasione. Indirizzo Piccolo. 2884

Pianini e pianoforte usato vendonsi occasione straordinaria. Cavana 8. 2885

Casotto legno, doppio, con comodo di dormire, vendesi prezzo mite. S. Marco N. 28. 2893

45 f. vendesi pneumatica. Farneto 1. 2898

Libro nautica, data: Venezia 1726, riccamente illustrato, tavole sulle longitudini, latitudini, astronomia, legato pelle, vendesi f. 10. Indirizzo Piccolo. 2873

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Flock, cane caccia pelo spinone grigio macchie caffè, piccola macchia bianca sulla fronte, 2 mesi. Chi l'avesse trovato è pregato portarlo Restaurant alla Stazione 2868

Smarrita catenella d'oro, con ciondolo (moretto). Mancia portandola al Piccolo 2875

Smarrita manica di seta bianca-nera quadri. Mancia portandola al Piccolo. 2899

Smarrito contorno fazzoletto point-lach. Mancia portandolo via Pilone 4, I p. 2897

Pappagallo ammazzone fuggito. Si prega portarlo campagna in via Remota N. 7. 2766

DIVERSI

Ammirata martedì cinematografo, vorreste ritirare lettera ferma in posta sotto il nome contrada dove abitate? 2859

Scusate tardai. Accertandovi, gioii vedendovi. Enigmi rimproveràmi ingiustamente. Soffro. Affettuosi. Vittoria. 2852

Signor C. B. Grazie del pensiero gentile, io pure penso sovente a lei. Tanti saluti. 2857

Angelo bello, il corruccio che mostrate mi affligge assai: forse malinteso? Potreste voler male a chi vi ha più caro d'ogni cosa e che tutto darebbe per veder sempre fiorire l'angelico sorriso sul labbro amato. 2858

Sensale matrimoni offresi. Massima discrezione. Scrivere fermo posta sotto «Sensale» 2847

Signorina Roma, ritiri infallibilmente oggi lettera. Tanti cordiali saluti. Amore 2863

Annunziata Angelo bel, tesoretto. Creatura divina. Idolo tutto mio, sbagliai, non è 2 è 5 al piacere di vederti sempre con te. 2881

Ricercansi f. 100, restituzione 10 mensili. Garanzia. Offerte sub «Galantuomo» al Piccolo. 2874

Ricercansi prontamente fior. 60 restituibili 10 fior. mensilmente. Offerte sub «O. W. 12» al Piccolo» 2839

Ricercasi persona pronta prestare fior. 800. Per condizioni scrivere fermo in posta A. Z. N. 800. 2900

Negoziante ricerca f. 4000 per ingrandire proprio lavoro. Solida garanzia. Offerte al Piccolo sub «Negoziante». 2895

Tappezziere Hoffmannrichter tiene pronti divani letto, divanetti, ottomane, paglierici susta, lavoro solido. Via Maiolica undici, secondo. 2878

Panorama Piazza Borsa. Viaggio interessante attraverso la Stiria. Serie nuova. 2664

Bauli e valigie, deposito presso A. Tamburlini & C., in chincaglie e giuocattoli, piazza delle Legna N. 2. 2607

Al buongustai. «Specialità Caffè a vapore». Provatelo al Caffè Armonia. 2618

Vino italiano, istriano, dalmato, 27, 28, 32, 36, bianco del Collio 36, Marsala prima qualità 74. Deposito Degiola, S. Lazzaro 8. 2872

Stralcio. La più favorevole occasione per l'acquisto sotto prezzo di fabbrica, offre sino al 20 agosto p. v. l'autorizzata vendita per totale liquidazione del Negozio porcellane e cristalli C. Roth, in via S. Antonio. 2869

Mobili. Grande arrivo stanze complete da letto e pranzo, opache, lucide, ricco assortimento tappezzerie, finissimi quadri, macchine Singer, tutte merce garantita, massimo buon prezzo. Via Fontanone 13, Musetik e Sever. 2302

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 2457